

# Istituto Badoni dove si insegna a fare impresa

La Provincia del 23 gennaio 2024, Paolo Frizzi della nostra associata Libraesva parla del progetto “La piccola impresa che vorrei”.

**L'INIZIATIVA CONFAPI LECCO SONDRIO**

## Istituto Badoni Dove si insegna come si fa impresa

**GIANFRANCO COLOMBO**

Il progetto “La piccola impresa che vorrei” è la proposta che Confapi Lecco Sondrio, ha rivolto alle scuole lecchesi. Con questo progetto l'Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Lecco, vuole festeggiare il suo 75° anniversario. Lo fa insieme alle scuole del Lecchese, in cui una ventina di imprenditori affiancheranno altrettanti classi delle scuole medie e superiori nel realizzare ciò che per loro è una piccola impresa. L'obiettivo di questo progetto è quello di avvicinare il mondo della scuola alle imprese, ma soprattutto capire quali sono i sogni e gli obiettivi dei ragazzi. Paolo Frizzi, fondatore e amministratore delegato di Libraesva, è stato uno degli imprenditori che ha incontrato la classe terza, in indirizzo informatico, dell'Istituto Badoni di

Lecco. Fondata nel 2013 a Lecco, Libraesva protegge le comunicazioni e-mail per diverse organizzazioni, aiutandole a eliminare le minacce trasmesse via e-mail, a preservare i dati e-mail e a fornire un ambiente in cui il personale possa comunicare in modo sicuro. Con una suite integrata di soluzioni di sicurezza, continuità e conformità, Libraesva è focalizzata al 100% sulle esigenze delle organizzazioni di medie dimensioni, dove c'è un bisogno immediato di sicurezza e-mail semplice da gestire e all-inclusive a causa del volume e della sofisticatezza in rapida crescita delle minacce, della complessità delle tecnologie di sicurezza esistenti e della crescente regolamentazione. «Siamo partiti in Italia - ci dice Paolo Frizzi - ed ora abbiamo sedi in Inghilterra e negli Stati Uniti. I nostri concorrenti sono i grandi colossi di questo settore. Noi proteggiamo circa 70 mila domini di clienti, che sono piccole aziende, ma anche grandi gruppi come



**In cattedra Paolo Frizzi, amministratore delegato di Libraesva**

Mapei, Safilo e Prada. Proteggiamo le mail di piccoli Comuni, ma anche di grandi come Roma, oppure l'Istat o il Vaticano. Diciamo che siamo trasversali a tutti i settori».

Frizzi ha aderito al progetto “La piccola impresa che vorrei” ed ha trascorso una mattinata con alcuni studenti del Badoni: «Ho raccontato loro come è partita l'avventura di Libraesva, qual è stato il percorso e cosa facciamo. Devo dire che sull'utilizzo dei loro dati, quelli che usano sui loro smartphone o sui loro computer, hanno poca coscienza e conoscenza. Sono molto superficiali, mentre ho cercato di spiegare loro che ci vuole educazione e consapevolezza». Altro elemento del confronto è stata la possibilità di

creare un'impresa: «Ho spiegato che non c'è un scorciatoia per fare qualcosa di buono, non esiste il successo facile. Ho cercato di stimolarli nei confronti della qualità e mi sono sembrati molto interessati e ricettivi».

Per quanto riguarda il concorso di Confapi, è iniziata la seconda fase, quella della visita dei ragazzi alle aziende. Entro il 31 marzo dovranno presentare i loro lavori. Il 18 aprile si terrà l'evento finale al Cenacolo Francescano di Lecco: verranno premiate le prime tre classi vincitrici e ci sarà, come ospite speciale, Alex Bellini, esploratore, avventuriero e motivatore, che dialogherà con gli studenti.

[Download](#)